

RISCHIO INFETTIVO DA CORONAVIRUS COVID 19: INDICAZIONI PER L'ONCOLOGIA

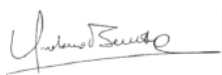
Considerata, l'evolutivezza della situazione contingente e il costante aumento dei casi sospetti e positivi da COVID-19 nelle varie Regioni Italiane, al fine di garantire la più adeguata continuità di cura e insieme il massimo contenimento della trasmissione dei casi infetti tra i pazienti, i visitatori e il personale sanitario, non avendo al momento disponibili evidenze scientifiche sulla base delle quali poter formulare raccomandazioni ufficiali e con un grado elevato di affidabilità vengono qui riportati alcuni suggerimenti che sono frutto dell'expertise e del buon senso clinico.

ATTIVITÀ	INDICAZIONE
PAZIENTI IN TRATTAMENTO ATTIVO	Premesso che va garantita la continuità e la tempestività dei trattamenti antineoplastici, occorre prestare ancora maggiore attenzione alle valutazioni che vengono già normalmente eseguite in oncologia, considerando caso per caso anche la possibilità di rinvio di un trattamento, in base alle caratteristiche biologiche del tumore, al quadro clinico del paziente e ai potenziali rischi sanitari per infezione da COVID-19.
VISITE AMBULATORIALI	Si ritiene indicato rinviare le attività ambulatoriali di follow-up per i pazienti liberi da malattia (es. follow-up a 6-12 mesi), prevedendo un triage telefonico e/o telematico dei pazienti programmati e confermando le visite ambulatoriali ritenute non differibili per necessità cliniche.
ACCESSO DEGLI ACCOMPAGNATORI	Al fine di evitare il sovraffollamento nelle sale di attesa, nelle aree di stazionamento e nei locali in cui viene effettuato il trattamento chemioterapico e al fine di garantire la distanza di sicurezza tra le persone di almeno 1 metro (raccomandata dal DPCM dell'8 marzo), non è consentito l'accesso degli accompagnatori nelle sale in cui viene somministrata la terapia e all'interno degli ambulatori, salvo situazioni espressamente autorizzate dal medico. Gli stessi accompagnatori non devono sostare nelle sale di attesa ma utilizzare gli spazi all'aperto. Per i pazienti ricoverati in regime di degenza ordinaria può essere prevista, per un tempo limitato la presenza di un unico accompagnatore dopo autorizzazione specifica. Si ricorda per i residenti al di fuori del comune in cui è sito l'Ospedale di tenere a disposizione il documento di autocertificazione ai fini di giustificare gli spostamenti.

UTILIZZO DPI	<p>Appare ragionevole l'utilizzo in via precauzionale della mascherina chirurgica sia per gli operatori sanitari che per i pazienti oncologici e relativi accompagnatori.</p> <p>Per gli operatori sanitari è consigliato l'uso di guanti.</p> <p>Si auspica laddove disponibili una protezione con mascherine FFP2-FFP3 per garantire una cintura di sicurezza intorno ai pazienti oncologici in trattamento che sono più fragili e più esposti a rischio di contagio.</p>
ACCESSO ALLE AREE DI DAY SERVICE/DAY HOSPITAL E DELLE DEGENZA DELLE STRUTTURE DI ONCOLOGIA	<p>E' fatto assoluto divieto di accedere al Day Service / Day Hospital e alla Degenza delle Strutture di Oncologia in caso di febbre e/o sintomi respiratori (tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria) senza aver prima effettuato una valutazione con personale medico e/o infermieristico.</p> <p>I pazienti oncologici con i sopracitati sintomi a domicilio devono contattare telefonicamente il personale sanitario prima di accedere alla struttura di oncologia.</p>

La situazione è in evoluzione costante e le indicazioni sopradescritte possono cambiare in base alla evoluzione della pandemia in atto.

13 Marzo 2020



Dr. Giordano Beretta
Presidente AIOM



Dr. Saverio Cinieri
Presidente eletto AIOM



Dr. Livio Blasi
Presidente CIPOMO



Prof. Massimo Aglietta
Presidente COMU

